

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Incentivi all'assunzione 2024

Finanziato dal PR Umbria FSE + 2021-2027

ASSE: I - Occupazione
Obiettivo Specifico: a)

Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso
l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese

INDICE

art. 1	Finalità generali e oggetto dell'intervento	pag. 3
art. 2	Dotazione finanziaria	pag. 3
art. 3	Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo	pag. 3
art. 4	Beneficiari dell'incentivo	pag. 7
art. 5	Regime di aiuti	pag. 9
art. 6	Modalità e termini di richiesta dell'incentivo	pag. 9
6.1	Invio della domanda di incentivo	pag. 10
6.2	Invio della domanda di incentivo	pag. 12
art. 7	Condizioni per la concessione e per l'erogazione	pag. 12
art. 8	Ammissibilità delle domande e finanziamento	pag. 14
art. 9	Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti richiedenti	pag. 16
art. 10	Disposizioni generali	pag. 17
art. 11	Informativa sul trattamento dei dati personali	pag. 17
art. 12	Informazioni sul procedimento amministrativo	pag. 17
art. 13	Informazioni sull'avviso	pag. 18
art. 14	Riferimenti normativi	pag. 18

Art. 1 Finalità generali e oggetto dell'intervento

IL Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 è il principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone. La sua caratteristica sta nel porre al centro le persone, contribuendo in modo significativo alle politiche dell'Unione Europea in materia di occupazione, società, istruzione e competenze.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1 volto a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, il presente Avviso intende favorire azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione.

In particolare, in considerazione del quadro occupazionale e delle dinamiche del mercato del lavoro regionale, in continuità con gli interventi realizzati nella programmazione 2014-2020 e in stretta integrazione con la riforma delle politiche attive del lavoro in corso di attuazione attraverso il Programma GOL (Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 1 "Politiche per il lavoro" Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e Formazione") e con i provvedimenti incentivanti disposti a livello nazionale, si intende confermare un'azione volta a promuovere l'occupazione stabile e di qualità e a valorizzare le misure di politica attiva del lavoro erogate a livello regionale nell'ambito del Programma GOL.

Gli importi delle somme forfettarie verranno riconosciuti e modulati in funzione della tipologia di destinatari, della tipologia contrattuale attivata e dell'obiettivo dell'intervento, ovvero il mantenimento a 6 o 12 mesi della situazione occupazionale.

Art. 2 Dotazione finanziaria

L'Intervento è finanziato per complessivi € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Asse I Occupazione - Obiettivo Specifico a) - Azione 1- Azione di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese.

Il 50% delle risorse stanziato sono riservate alle assunzioni di beneficiari del Programma GOL, così come definiti al punto 3 del successivo art. 3.

Qualora il totale degli incentivi richiesti, in base alle domande presentate, sia inferiore all'ammontare delle risorse disponibili per la riserva sopra indicata, tali risorse potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie complessive fino alla capienza delle stesse.

Le risorse stanziato potranno essere integrate con risorse PR Umbria FSE+, o attraverso altre fonti di finanziamento.

Art. 3 Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo

L'incentivo può essere concesso per **assunzioni effettuate a decorrere dal 01/01/2024** di soggetti appartenenti a uno dei seguenti target:

1. Disoccupati/e iscritti/e ai CPI dell'Umbria, anche iscritti/e alla Legge 68/99 e s.m.i.
2. Inattivi/e

3. Beneficiari/e del Programma GOL che dopo la presa in carico abbiano usufruito di almeno un LEP di orientamento specialistico, e/o accompagnamento al lavoro, e/o formazione
4. Lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) in uscita dal lavoro.¹

I destinatari dell'intervento devono essere in possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso al momento della sottoscrizione del contratto di assunzione con il datore di lavoro.

Sono incentivabili le assunzioni inerenti ai seguenti rapporti di lavoro:

- **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante.
Gli importi delle somme forfettarie saranno parametrati in funzione del raggiungimento di un "output" che viene stabilito nella permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 o 6 mesi, in applicazione del punto 4 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 13/09/2023 n. 928;
- **contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con durata almeno di 12 mesi**, anche *part-time* nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante.
Gli importi delle somme forfettarie saranno parametrati in funzione del raggiungimento di un "output" che viene stabilito nella permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 o 6 mesi, in applicazione del punto 4 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 13/09/2023 n. 928.

Sono escluse dall'assegnazione dell'incentivo le seguenti tipologie di contratto:

- di inserimento;
- di lavoro intermittente;
- di lavoro domestico;

¹ Al momento dell'assunzione, il lavoratore deve essere in trattamento di CIGS e appartenere a una delle seguenti tipologie:

- lavoratori cassaintegrati, a forte rischio di disoccupazione che non siano già anche beneficiari dell'Assegno di Ricollocazione (art. 24-bis del D.Lgs. 148/2015) che siano dipendenti da imprese con unità produttive interessate localizzate nella regione Umbria
- lavoratori che beneficiano della CIGS (ex art.21 c.1 L. a) e b) del D.lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi che abbiano fruito del trattamento Cigs per almeno tre mesi, anche non continuativi;
- lavoratori di imprese che usufruiscono della CIGS per la cui concessione sono stati previsti, in sede di accordo, specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte della Regione ai sensi:
 - dell'articolo 22-bis del D.lgs 148/2015;
 - dell'articolo 22-ter del D.lgs 148/2015;
 - dell'articolo 44 comma 11 bis del D.lgs 148/2015
 - dell'articolo 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018.

- di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Sono in ogni caso escluse tutte le forme contrattuali che non garantiscono la continuità del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi.

Le assunzioni incentivate:

- devono riguardare il personale per unità produttive ubicate nel territorio della regione Umbria, in qualità di dipendenti, o in qualità di soci lavoratori dipendenti per cooperative o loro consorzi;
- non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo o dimessi per giusta causa;
- nel caso di assunzione di disabili iscritti agli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99, questa deve avvenire al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge stessa.

Gli importi degli incentivi saranno riconosciuti in percentuale rispetto ai limiti massimi delle somme forfettarie erogabili previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 13/09/2023, con una differenziazione che tiene conto della tipologia dei destinatari e della natura del rapporto di lavoro instaurato, in funzione del raggiungimento di un "output" che viene stabilito nella permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 o 6 mesi, in applicazione del punto 4 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 13/09/2023 n. 928, così come dettagliato nel successivo art. 7 e secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Tipologia destinatari	Tipologia contrattuale e periodo di mantenimento minimo			
	Tempo indeterminato full time (mantenimento 12 mesi)	Tempo indeterminato full time (mantenimento 6 mesi)	Tempo determinato full time (mantenimento 12 mesi)	Tempo determinato full time (mantenimento 6 mesi)
Disoccupati e inattivi	€ 12.000,00 (63% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.000,00 (32% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.000,00 (32% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.000,00 (16% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Donne disoccupate e inattive	€ 14.000,00 (74% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.500,00 (18% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Disoccupati/e iscritti/e alla Legge 68/99 e s.m.i.	€ 15.000,00 (79% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.750,00 (20% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)

Lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) in uscita dal lavoro	€ 15.000,00 (79% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.750,00 (20% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Beneficiari/e del Programma GOL che dopo la presa in carico abbiano usufruito di almeno un LEP di orientamento specialistico, e/o accompagnamento al lavoro, e/o formazione e appartenenti a uno dei seguenti percorsi				
Percorso 1 uomini	€ 12.000,00 (63% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.000,00 (32% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.000,00 (32% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.000,00 (16% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 1 donne	€ 14.000,00 (74% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.500,00 (18% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 2 uomini	€ 13.000,00 (69% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.500,00 (34% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 6.500,00 (34% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.250,00 (17% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 2 donne	€ 14.000,00 (74% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.500,00 (18% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 3	€ 14.000,00 (74% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.000,00 (37% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.500,00 (18% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 4	€ 15.000,00 (79% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.750,00 (20% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)
Percorso 5	€ 15.000,00 (79% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 7.500,00 (40% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)	€ 3.750,00 (20% somma forfettaria max ex DGR 928/2023)

Per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso si rimanda a quanto disposto nelle "Linee guida per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027" di cui alla D.D. n. 6829 del 23/06/2023 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di ARPAL Umbria.

Art. 4 Beneficiari dell'incentivo

Possono presentare la domanda di incentivo le imprese private di micro, piccola o media dimensione, di qualsiasi settore di attività con almeno un'unità produttiva in Umbria. Si considera "impresa"², in coerenza con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, ogni entità, che si tratti di persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento e che sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche.

Non potranno essere beneficiari gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

I beneficiari alla data di presentazione della domanda devono:

- a) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente Avviso;
- b) avere almeno un'unità produttiva localizzata nel territorio della regione Umbria;
- c) essere regolarmente costituiti e iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente per coloro che sono tenuti a tale adempimento e esercitare un'attività economica identificata come prevalente che rientra nei settori ammissibili ai sensi dell'art. 1 del Reg. 651/2014 e non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del reg. UE 2831/2023;
- d) essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- f) essere operativi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo individuabili come "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 n. 18 del Regolamento

² Definizione ai sensi del regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017); si sottolinea che la definizione di impresa in ambito europeo comprende sia le attività imprenditoriali in senso stretto, sia quelle professionali, sia altre attività ricomprese nella definizione stessa, contenuta nella Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, secondo la quale "Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- (UE) n. 651/2014 della Commissione e, nello specifico, non essendo sottoposti a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata né sottoposti ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.), né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F., non avendo presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012 e, infine, non essendo in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012; non essere in stato di dichiarazione giudiziale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni nei propri confronti³;
- g) non aver avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione oggetto della domanda di incentivo (ai sensi dell'Art. 4 e 24 della Legge 223/91 e ss.mm.ii.);
 - h) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
 - i) rispettare il principio del DNSH (Do Not Significant Harm);
 - j) conoscere ed essere consapevoli dell'applicabilità della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, dalla quale può discendere anche l'inammissibilità al beneficio, con particolare riferimento al limite complessivo degli aiuti ricevibili in un triennio in regime "de minimis";
 - k) aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata disposta la restituzione;
 - l) conoscere la disciplina sui principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 D. Lgs. 150/2015 e s.m.i. e non trovarsi nelle condizioni ostative dallo stesso previste;
 - m) accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - n) essere in regola con la normativa antimafia, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i".

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere, all'atto dell'inoltro della domanda, vincoli di parentela o di affinità entro il primo grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio con la persona assunta.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo saranno effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

³ Per la normativa si fa a riferimento al Codice delle Crisi di Impresa e dell'insolvenza D.lgs. 14/2019

Art. 5 Regime di aiuti

Per gli interventi previsti dal presente Avviso, si fa riferimento al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.3, comma 2 del Reg.(UE) n. 2023/2831, non deve superare il massimale di € 300.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Art. 6 Modalità e termini di richiesta dell'incentivo

La **compilazione delle domande di incentivo**, secondo il modello di facsimile⁴ in Allegato A al presente Avviso, dovrà essere effettuata **a partire dalle ore 10:00:00 del giorno 14/11/2024 e fino alle ore 12:00:00 del 16/12/2024** accedendo alla pagina del sito Arpal <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-impres/avvisi-pubblici-attivi-impres>, cliccando nell'"AVVISO PUBBLICO INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE 2024" e all'interno della pagina ove presente sul link per la "Compilazione domanda".

Ai fini della compilazione della domanda di incentivo l'impresa dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità;
- di una marca da bollo da € 16,00.

ARPAL Umbria si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente l'Avviso con provvedimento del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria pubblicato nel sito istituzionale di ARPAL Umbria a fronte del ricevimento di domande per un ammontare superiore al 50% delle risorse stanziare.

In fase di compilazione della domanda, qualora il numero di utenti che accedono contemporaneamente alla piattaforma sia un volume elevato, potrebbe essere attivato il servizio "queue manager" per la gestione degli accessi.

⁴ il contenuto della richiesta di incentivo è fornito a titolo di facsimile in allegato al presente Avviso come "Allegato A", ... Si precisa che il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico

Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze, il soggetto richiedente dovrà inserire nella richiesta di incentivo la marca da bollo da € 16,00 annullata. L'impresa richiedente dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di incentivo sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte.

ARPAL Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Punto Zero S.c.a.r.l. come specificata nell'art. 6.2 "Assistenza tecnica da parte di Punto Zero S.c.a.r.l." del presente avviso.

Art. 6.1 Richiesta ticket e invio della domanda di incentivo

A partire **dalle ore 10:00:00 del 14/11/2024 e fino alle ore 12:00:00 del 16/12/2024** accedendo al servizio raggiungibile con le modalità riportate nell'articolo 6, con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà richiedere il ticket di prenotazione associato alla domanda. Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori. Non saranno prese in considerazione domande con numero ticket staccato, ma non inoltrate.

Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step "convalida" e alla generazione del file pdf della domanda di incentivo. Nella domanda sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda che determinerà la priorità della stessa.

Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito sarà eliminato.

Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della domanda di incentivo generata dal sistema firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Il richiedente potrà visualizzare la ricevuta telematica di presentazione della domanda accedendo al sistema con le modalità riportate nell'art.6.

Ai fini della validità legale della richiesta di incentivo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata secondo le modalità previste nell'art.6. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di incentivo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).

Costituisce causa di esclusione e pertanto la domanda di incentivo non sarà sottoposta alla successiva fase istruttoria:

- a) la compilazione della domanda di incentivo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 6;
- b) l'upload sul sistema della domanda di incentivo generata con modalità diverse da quelle indicate al presente art. 6;
- c) la mancata apposizione, sulla domanda di incentivo, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente l'incentivo oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
- d) l'apposizione sulla domanda di incentivo della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante richiedente l'incentivo;
- e) la trasmissione della domanda di incentivo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 6.

La protocollazione delle domande potrà avvenire anche in fase successiva alla trasmissione.

Una stessa impresa può richiedere più di un incentivo attraverso la trasmissione di distinte domande, una per ciascuna assunzione effettuata per la quale si richiede l'incentivo.

Fatto salvo quanto sopra indicato, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC incentivi@pec.arpalumbria.it, riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento.

La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di incentivo.

Art. 6.2 Assistenza tecnica da parte di Punto Zero

L'assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@puntozeroscarl.it).

Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce

la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni a contributo il Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.

Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.

ARPAL Umbria informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle domande di incentivo.

ARPAL Umbria e il Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. sono esonerati da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla procedura telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

Art. 7 Condizioni per la concessione e per l'erogazione

L'incentivo è concesso alle imprese che, all'atto della presentazione della domanda, abbiano già assunto il lavoratore presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Umbria e successivamente al superamento del periodo di prova, qualora previsto dal C.C.N.L. di riferimento.

La data di assunzione risultante dalla Comunicazione obbligatoria deve essere **pari o successiva al 1 Gennaio 2024.**

In caso di assunzione con contratto di somministrazione, le imprese utilizzatrici potranno presentare la richiesta di incentivo solo successivamente all'assunzione effettuata dall'Agenzia di somministrazione di lavoro ed alla stipula del contratto commerciale tra Agenzia e azienda utilizzatrice e successivamente all'invio, da parte del datore di lavoro, della comunicazione obbligatoria di inizio missione del lavoratore.

Per poter beneficiare dell'incentivo le imprese non devono avere effettuato nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data dell'assunzione per la quale si richiede l'incentivo, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, secondo la normativa vigente, che riguardino lo stesso profilo professionale di quello oggetto dell'assunzione incentivata.

L'incentivo è concesso per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento.

In caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario settimanale inferiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento, l'incentivo verrà proporzionalmente ridotto. In ogni caso, per poter usufruire dell'incentivo, il part-time non potrà essere inferiore al 50% dell'orario contrattuale previsto dal CCNL.

Ai fini della determinazione dell'incentivo è considerato:

a) obiettivo *finale* dell'intervento, la permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 mesi, sia nel caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato. Nel caso di contratto in somministrazione (sia a tempo determinato che indeterminato) è considerato obiettivo finale la permanenza in missione presso lo stesso utilizzatore per almeno 12 mesi;

b) obiettivo *intermedio* dell'intervento, il mantenimento della situazione occupazionale per almeno 6 mesi sia nel caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato e solamente nei casi di interruzione previsti nei successivi punti.

In caso di contratto di somministrazione, la permanenza di 6 o 12 mesi nella situazione occupazionale è intesa come permanenza in missione presso la stessa impresa utilizzatrice.

L'incentivo verrà erogato secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ammissibili tramite liquidazione posticipata in un'unica soluzione, dietro presentazione di domanda di rimborso:

- per l'intero importo concesso, subordinatamente al raggiungimento dell'obiettivo finale di cui al precedente punto a);
- con una riduzione del 50% dell'importo dell'incentivo inizialmente previsto, subordinatamente al raggiungimento dell'obiettivo intermedio di cui al precedente punto b) nei casi indicati nei punti successivi.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato non in somministrazione si interrompa prima del raggiungimento dell'obiettivo finale, l'incentivo non verrà erogato, fatto salvo il caso di dimissioni volontarie del lavoratore, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, nel qual caso l'importo dell'incentivo sarà concesso condizionatamente al raggiungimento dell'obiettivo intermedio, con una riduzione del 50% dell'importo dell'incentivo iniziale previsto. Per periodi di mantenimento superiori all'obiettivo intermedio ma inferiori all'obiettivo finale l'incentivo sarà comunque pari a quello previsto per l'obiettivo intermedio.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in somministrazione si interrompa prima del raggiungimento dell'obiettivo finale per la cessazione dell'invio in missione

per volontà dell'utilizzatore o per dimissioni volontarie per giusta causa del lavoratore, l'incentivo non verrà erogato. Nel caso di dimissioni volontarie del lavoratore (esclusa la giusta causa), licenziamento del lavoratore per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale del contratto di somministrazione tra Agenzia per il lavoro e lavoratore, l'importo dell'incentivo sarà erogato all'utilizzatore condizionatamente al raggiungimento dell'obiettivo intermedio, con una riduzione del 40% dell'importo dell'incentivo iniziale previsto. Per periodi di mantenimento superiori all'obiettivo intermedio ma inferiori all'obiettivo finale l'incentivo sarà comunque pari a quello previsto per l'obiettivo intermedio.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo determinato (anche in somministrazione) si interrompa prima del raggiungimento dell'obiettivo, l'incentivo non sarà erogato, fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, nel qual caso l'importo dell'incentivo sarà concesso condizionatamente al raggiungimento dell'obiettivo intermedio, con una riduzione del 50% dell'importo dell'incentivo iniziale previsto. Per periodi di mantenimento superiori all'obiettivo intermedio ma inferiori all'obiettivo finale l'incentivo sarà comunque pari a quello previsto per l'obiettivo intermedio

È altresì prevista una riduzione proporzionale dell'incentivo se, prima del raggiungimento dell'obiettivo finale, interviene una variazione dell'orario lavorativo settimanale:

- al di sotto del 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento;
- se l'assunzione è avvenuta con contratto *part-time* che preveda un orario settimanale inferiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento, al di sotto di detto orario *part-time* e comunque entro il limite del 50% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento; al di sotto di detto limite l'incentivo non è concedibile.

A tal fine le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente ogni modifica dell'orario di lavoro che intervenga relativamente al lavoratore la cui assunzione è oggetto di incentivo.

Qualora, per qualsiasi motivo, si proceda ad una riduzione proporzionale dell'incentivo, le frazioni di mese pari o inferiori a quindici giorni non verranno computate; quelle superiori a quindici giorni verranno computate come mese intero.

L'incentivo concesso in regime "*de minimis*" può essere cumulato con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri regolamenti «*de minimis*» a condizione che non superino il massimale pertinente.

I contributi descritti nel presente Avviso possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente e purché il cumulo non porti al superamento di un'intensità d'aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

L'incentivo non è, in ogni caso, cumulabile con altri incentivi a valere su programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale per l'assunzione del medesimo soggetto.

In ogni caso devono essere rispettati i principi di cui all'Art. 5 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea: gli aiuti «*de minimis*» concessi a norma del presente regolamento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Il soggetto beneficiario del contributo erogato a valere sul presente Avviso si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti **principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027**:

1. rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
2. parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
3. accessibilità per le persone con disabilità.

Art. 8 Ammissibilità delle domande e finanziamento

Le richieste di incentivo trasmesse saranno istruite e rese ammissibili al finanziamento fino a concorrenza delle risorse disponibili in base al numero del ticket di prenotazione associato alla domanda e a fronte della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ai quali non è associata l'assegnazione di un punteggio per la formazione di una graduatoria, bensì, a cui consegue la mera ammissione o non ammissione della domanda a finanziamento, in coerenza con la Metodologia e criteri usati per la valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 16 Dicembre 2022.

Per l'ammissione al finanziamento le richieste trasmesse dovranno, quindi, essere sottoposte a preliminare istruttoria di ammissibilità, effettuata a cura del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di ARPAL Umbria e verificando la sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- trasmissione nei termini indicati all'art. 6;
- coerenza con la tipologia di destinatari e con le tipologie di contratto di assunzione per il quale viene richiesto l'incentivo, come dettagliato all'Art. 3;

- presentazione da parte di un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'Art. 4;
- completezza di tutti i dati richiesti.

All'esito dell'attività istruttoria ciascuna delle richieste potrà risultare, pertanto:

- ammessa a finanziamento se avrà superato positivamente l'istruttoria;
- non ammessa a finanziamento se non avrà superato positivamente l'istruttoria;
- ammessa, ma non finanziabile per insufficienza di fondi.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo saranno, altresì, effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti richiedenti

Il procedimento per la concessione dell'incentivo si conclude entro il termine di 90 giorni dalla scadenza prevista dall'Avviso o, in caso di chiusura anticipata ai sensi dell'art.6, dalla data di chiusura dell'Avviso, con l'adozione da parte del Dirigente Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" del provvedimento di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria svolta dai competenti uffici del Servizio stesso.

È fatta salva, comunque, la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto qualora gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle domande pervenute, che sarà adeguatamente pubblicato nel portale istituzionale di ARPAL Umbria.

È fatta altresì salva la possibilità di riapertura dei termini dell'Avviso nell'eventualità in cui, al termine della conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, vi siano risorse residue rispetto alla dotazione finanziaria di cui all'Art. 2.

Gli esiti dell'attività istruttoria (ammissione a finanziamento o motivi ostativi in caso di non ammissione) saranno comunicati al soggetto richiedente tramite apposita notifica a mezzo PEC.

In caso di ammissione, la comunicazione suddetta varrà anche quale notifica di concessione di finanziamento in regime di aiuti e conterrà le indicazioni degli ulteriori adempimenti in capo al beneficiario nonché dell'ulteriore documentazione necessaria, per l'erogazione dell'incentivo.

ARPAL Umbria provvederà, altresì, alla pubblicazione dell'atto di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria nel portale istituzionale di ARPAL Umbria e nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale.

Art. 10 Disposizioni generali

Per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso si rimanda a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione delle operazioni" - ex GE.O del POR Umbria FSE+ cui alla

D.D. n. 6829 del 23/06/2023 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di ARPAL Umbria. Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" successivamente alla pubblicazione del presente avviso, in coerenza e attuazione del suddetto Manuale Generale delle Operazioni denominato "Linee Guida per l'attuazione delle operazioni".

Tutta la documentazione relativa alla richiesta dell'incentivo dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o legale dell'impresa.

Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Art. 11 Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, si allega l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.1) rivolta ai soggetti interessati.

ARPAL Umbria e le imprese richiedenti sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

Art. 12 Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - ARPAL Umbria via Palermo, 86/A - Perugia - indirizzo pec servizio3@pec.arpalumbria.it .

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. potrà essere esercitato mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, indirizzata a mezzo PEC a servizio3@pec.arpalumbria.it con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale N. 1426 del 09/12/2021 e s.m.i.

Art. 13 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la richiesta di incentivo in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-impres>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a - 06124 Perugia Tel. 075-9116357-9116610-incentivi@pec.arpalumbria.it.

Art. 14 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4- Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo

del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)8610 final del 23/11/2022, che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Normativa nazionale

- Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
- D.Lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio. (22G00114)"
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Normativa regionale

- D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 "Accreditamento sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime.";
- Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i;
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell'articolo 38, comma 1 e dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 1318 del 14 dicembre 2022 - presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 del PR Umbria FSE+ 2021-2027 e altre determinazioni;
- La Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) - Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria nella seduta del 16 Dicembre 2022;
- D.G.R. n. 1354 del 21 Dicembre 2022 " PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito

dell'organizzazione regionale" con la quale si conferma anche per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) come Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027, nelle more della definizione di un apposito accordo formalizzato scritto che individuerà le funzioni delegate e le modalità del loro svolgimento;

- Determinazione dir. n. 6829 del 23 giugno 2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - - Approvazione Linee guida per l'attuazione delle operazioni in attuazione dell'art 73 comma 3 del Reg.(UE) 2021/1060";
- Determinazione dir. n. 7019 del 28 giugno 2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - - Approvazione Sistema gestione e controllo per la programmazione 21-27";
- D.G.R. n. 928 del 13 settembre 2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Aggiornamento somma forfettaria applicabile ai contributi in forma di incentivi alle assunzioni e alla stabilizzazione di lavoratori precari di cui alla D.G.R. 463/2014 – Art. 53 Reg. (UE) 1060/2021 (RDC);
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 della Regione Umbria"
- D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
 - D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.";
- D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo;
- D.G.R. n. 974 del 19 settembre 2024 PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Occupazione. Obiettivo specifico a). Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese. Criteri";
- D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 – Attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 6.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
- Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui all' Asse I "Occupazione" obiettivo specifico a), c) e d) e all'asse IV "Occupazione giovanile" obiettivo specifico a) del PR FSE+2021-2027 siglata il 28 Ottobre 2024.

Perugia, 13/11/2024

Il Commissario Straordinario Arpal Umbria
Dott. Francesco Siciliano